



ITALIA



SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO

Curare naturalmente: quando il sociale incontra la natura

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO: DISABILI

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “**CURARE NATURALMENTE: QUANDO IL SOCIALE INCONTRA LA NATURA**”, nasce con l’obiettivo di coniugare la specifica e prevalente funzione agricola nel territorio Castellano con lo svolgimento di varie attività di rilevanza sociale. I molteplici campi di attività agro-zootecniche, che collegano il mondo agricolo alle competenze del sociale, dell’educazione e della formazione, mettono a disposizione delle pratiche nelle quali le risorse dell’agricoltura, comprendenti spazi, tempi, cicli biologici e stili di vita, offrono multiformi strumenti di inclusione, interazione, socializzazione e formazione.

Le attività e terapie assistite con le piante e con gli animali assumono quindi molteplici aspetti all’interno del podere e assolvono diverse funzioni:

1. funzione di coadiuvare il percorso educativo e di sostegno terapeutico di cui si avvale l’equipe psico-socio-educativa della comunità;
2. funzione ludica di rinforzo all’apprendimento per utenti esterni, che grazie a percorsi ludico-ricreativi, ricevono maggiori stimoli terapeutici, e formativi in vista dell’inserimento socio-lavorativo
3. funzione di conoscenza e sperimentazione di una realtà “**altra-da*me**”, in cui il linguaggio meta linguistico ha una maggiore valenza e potenza formativa.

Il potenziale terapeutico che la natura e l’ambiente possono offrire in modo naturale e sinergico al contributo umano ed educativo, può essere parte integrante di un sistema di rete che si sviluppa attorno a questa tematica. Obiettivo del progetto è svilupparsi ulteriormente la conoscenza e le competenze agro-zootecniche per poi essere -perché no?- vissute come risorsa dal territorio circostante. Obiettivo pregnante del progetto è sostenere la trasmissione e la conoscenza di questa pratica che coniuga i principi dell’agricoltura ad aspetti educativi importanti che guidano l’agire sociale. Implementare e sviluppare reti territoriali e supportare la conoscenza e lo sviluppo di cooperazioni sul territorio è uno degli obiettivi sottesi al progetto

Per la realizzazione si prevede di mettere in atto due tipologie di indicatori:

- Indicatore di realizzazione: ad esempio numero di incontri con la cittadinanza e numero di singole persone che hanno potuto acquistare prodotti del podere Zabina.
- Indicatore di risultato: ad esempio numero di persone svantaggiate aumentate nell’arco dei 12 mesi previsti dal progetto

Gli indicatori saranno ricavati da questionari, incontri e confronti con le famiglie, altri che saranno invece ricavati da incontri e colloqui mirati con gli enti locali e gli enti promotori dei percorsi di inclusioni presenti nel podere Zabina nei prossimi dodici mesi.

Più nello specifico si effettuerà in 12 mesi:

- somministrazione di un questionario agli operatori/ educatori coinvolti prima dell’avvio degli incontri, che vada a individuare il grado di condivisione del progetto stesso, le aspettative e le criticità riscontrate;

- somministrazione di un questionario e programmazione di incontri periodici di dialogo e confronto con le famiglie delle persone con disagio.
- programmazione trimestrale di incontro di verifica e co progettazione con responsabili dei Servizi invianti;
- registrazione delle presenze delle singole persone con disagio coinvolte;
- monitoraggio della partecipazione attiva dei singoli;
- somministrazione ai volontari coinvolti di un questionario alla conclusione del percorso effettuato, in modo da raccogliere le diverse opinioni in merito al gradimento, alla valutazione dell'utilità percepita. Oltre a cogliere e comprendere le criticità evidenziate nel percorso.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ SPECIFICHE	
ATTIVITÀ AGRI-BIOLOGICHE	Attività di supporto alle persone in stato di svantaggio e degli operatori nella gestione nella evasione di eventuali ordini di prodotti biologici, con attenzione all'ampliamento delle competenze numeriche e di calcolo delle persone fragili
ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA MESSA IN OPERA DI ORTI COLLETTIVI	il volontario sarà inserito all' interno di un'attività a sfondo orticolo stagionale con la finalità di supportare, in abbinamento agli operatori, le persone con disagio nella realizzazione pratica. Più nello specifico si andrà a realizzare un orto con culture estive e autunnali in cui le tecniche di cultura saranno adattate sulle diverse tipologie di soggetti con disagio. Ad esempio la realizzazione di un orto in pallet o rialzato per persone con disagio fisico, un orto a cumuli per persone con disagio intellettivo e un orto sensoriale per quelle con problemi comportamentali
ATTIVITÀ di REALIZZAZIONE DI UNA MEMORIA FOTOGRAFICA E VIDEO:	attività rientrante nella macro attività di divulgazione e conoscenza della realtà del podere. Il volontario sarà accompagnato da un educatore professionale in un percorso sia formativo che pratico di realizzazione di video, book fotografici delle attività che si svolgono nel podere e dei loro protagonisti (anche quando ci saranno incontri didattici con le scuole). In questo percorso tutte le fasi saranno svolte dalle persone con disagio più idonee per il compito quindi ci sarà anche un momento iniziale di incontro dell'equipè educativa che farà un'analisi delle persone più predisposte per questa attività e stenderà un programma del materiale da produrre. Alla conclusione delle attività sarà previsto un momento di incontro con le famiglie e i servizi locali per la condivisione del materiale prodotto e del percorso effettuato.
ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE NELLA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO SENSORIALE SULLA CULTURA DELLA VITE:.	attività in cui il volontario potrà affiancare gli operatori e le persone con disagio nella realizzazione di un percorso sensoriale. Partendo da una progettazione condivisa sulla carta, si passerà alla scelta dei materiali da utilizzare, dalle tipologie di viti da piantare, fino ad arrivare alla completa realizzazione e alla relativa messa in opera con, vari momenti di interscambio con l'associazione di volontariato per persone con disagio grave e con le scuole del territorio
ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DI LABORATORI SENSORIALI PER BAMBINI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA:.	attività collegata a quella che si svolge annualmente con le scuole del circondario, prevede che il volontario collabori alla realizzazione di piccoli oggetti creativi, cartelloni didattici e materiale formativo che si utilizzeranno durante le visite didattiche con le scuole del circondario. Questa realizzazione terrà conto sia della visione di un riciclo consapevole e creativo di materiale di scarto, sia della competenze delle varie tipologie di disagio presenti

ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE DURANTE GLI EVENTI PUBBLICI E DI CONDIVISIONE CON LA CITTADINANZA:	attività che prevede che il volontario, assieme al gruppo di lavoro educativo, strutturi giochi, cartelloni e laboratori didattici da proporre ai bambini in tali manifestazioni. Tali azioni avranno un filo conduttore nell'agricoltura sociale e nell'integrazione sociale delle persone svantaggiate presenti nel centro.
ATTIVITA' di SENSIBILIZZAZIONE SOCIALE SUL TEMA UOMO-CANE	in questo tipo di attività il volontario sarà chiamato a collaborare alla realizzazione di ausili didattici, percorsi tecnici e schede illustrative, riguardanti il rapporto tra uomo e cane e che si pensa di poter poi distribuire ai clienti presenti alla pensione per cani che si trova nel Podere. Non sarà richiesta al volontario una conoscenza tecnica della materia cinofila ma solo un desiderio di voler collaborare e una certa attenzione umana verso il cane.

--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
180764	Podere Zabina	Via San Carlo 526	Castel San Pietro Terme BO	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
180764	4		4	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il servizio si svolgerà per un totale di 25 ore settimanali (5 giorni di servizio)

In base alle esperienze con volontari e tirocinanti universitari e di altre scuole, maturata in questi anni, abbiamo elaborato un dettagliato elenco di obblighi che i tirocinanti/volontari devono rispettare per poter intraprendere al meglio l'esperienza presso il Podere Zabina,

Il volontario nello svolgimento del servizio civile è tenuto ad adottare un comportamento improntato sul senso di responsabilità e tolleranza e a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto.

In particolare il volontario ha l'obbligo di:

- a concordare con il responsabile progetto o con il tutor un incontro preliminare prima del inizio del servizio civile;
- comunicare eventuali criticità riscontrate nello svolgimento allo svolgimento del servizio civile;
- comunicare tempestivamente al responsabile del progetto o al tutor della cooperativa, in caso di malattia, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'operatore locale del progetto;

- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'operatore locale di progetto;
- rispettare i luoghi e le persone con cui viene a contatto durante il servizio mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- Agire in maniera consona alle indicazioni date dai responsabili del progetto;
- Non avere atteggiamenti non adeguati nei confronti degli animali e delle loro zone di competenza;
- Non scambiarsi i recapiti telefonici e/o account social con i soggetti destinatari del progetto, salvo indicazione diversa dei responsabili del podere.
- astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente;
- non superare i giorni di permesso e di malattia consentiti durante il periodo di servizio;
- in occasioni delle chiusure stagionali di alcune attività del podere, rendersi disponibili a una modifica temporanea degli orari precedentemente concordati.
- In occasione di eventi locali di promozione delle attività del podere e della sua mission, rendersi disponibile ad impegno orario nei giorni festivi. Si stima un impiego di circa 4-5 giorni annui in occasione di festa delle associazioni/ cooperazione del territorio o occasioni simili.
- Disponibilità a cambio temporaneo di sede in caso di occasioni di confronto o formazione con altri volontari presenti in altre sap del gruppo consortile Solco Imola.
- *nel caso di chiusura estiva, inserire: "utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi";*

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

Al interno del podere zabina, come si è ampliato delucidato precedentemente convivono diverse attività e ogni attività ha delle sue esplicite peculiarità sia a livello gestionale che organizzative.

Alla luce di questa premessa si vuole specificare che in caso il volontario sia maggiormente inserito nelle attività del laboratorio occupazionale, può essere soggetto a delle chiusure concordate annualmente.

Più precisamente le persone con disagio che orbitano nel laboratorio non frequentano il luogo per circa 15 giorni nel periodo estivo e 10 nel periodo invernale.

Logicamente in caso di chiusura ci si rende disponibili ad inserire il volontario in altri contesti del podere. In caso il volontario non sia d'accordo si procederà a concordare con lui eventuali permessi o recupero compensativo delle ore di servizio che non ha potuto svolgere.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il CV ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

Il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sotto forma di autocertificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4.

Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore. Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze acquisite durante il percorso di formazione saranno certificate da attestato rilasciato da ente di formazione certificato IRECOOP Emilia Romagna.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Sede di svolgimento della formazione Consorzio Sol.co.Civitas scs, Via Villa Clelia 76, Imola

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Sede di svolgimento della formazione Consorzio Sol.co.Civitas scs, Via Villa Clelia 76, Imola

Alcuni moduli specifici di formazione potranno essere svolti presso la sede operativa accreditata Podere Zabina, Via San Carlo 526, Castel San Pietro terme (BO) codice sede **180764**

72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo n.1 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UN PERCORSO INSIEME: NOI CON GLI ALTRI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno e inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

27

→ Tempi, modalità e articolazione oraria Il focus dell'attività di tutoring ai ragazzi inseriti nel percorso di volontariato verterà su un accompagnamento complessivo parallelo all'esperienza diretta sul campo. L'orientamento del percorso di tutoraggio verterà sui seguenti aspetti:

1. diagnosticare in ingresso le caratteristiche della persona per poterla accompagnare orientare, valorizzare e in alcuni casi sostenere o correggere durante l'esperienza sul campo.
2. creare una relazione positiva e di fiducia che possa garantire al volontario uno spazio di elaborazione, riflessione condivisione di aspetti di sé che l'esperienza di volontariato potrebbe elicitarne anche attraverso il contatto con persone particolarmente fragili, e in alcuni casi l'emergere di vissuti emotivi difficili da affrontare individualmente. Questo significa anche supporto nell'affrontare e gestire situazioni anche non previste che possono verificarsi in itinere.
3. Elaborazione dell'esperienza in ottica personale e costruttiva rispetto ai progetti di vita del volontario e ad eventuali scelte professionali e/o altro che l'esperienza potrebbe stimolare.

Il cuore dell'azione del tutor si declina nella qualità della relazione che viene instaurata individualmente con il volontario e la qualità delle relazioni che il volontario stesso riesce ad instaurare con il contesto più ampio in cui è inserito. Mantenere viva la relazione significa anche mantenere alta la motivazione e la capacità di coinvolgersi nell'esperienza rendendola ancora più arricchente e preziosa sia per il volontario stesso che per tutti gli altri soggetti coinvolti.

L'attività di tutoraggio offerta ai volontari avrà inizio dopo una fase di inserimento iniziale e di primo orientamento all'interno del contesto.

Il complessivo totale delle 27 ore a disposizione per questa azione sarà strutturato in incontri di gruppo e sessioni individuali. Verranno coinvolti tutti e 5 i volontari associati al presente progetto e 4 volontari per il progetto presentato dalla Cooperativa sociale SolcoSalute, facente parte dello stesso Consorzio e che allo stesso modo usufruisce del supporto del tutor del Consorzio fra Cooperative Sociali SolcoImola.

In linea progettuale la strutturazione dell'intervento potrebbe essere la seguente, specifico i tempi e ipotizzo le tematiche che verranno trattate lasciando anche la possibilità che in itinere emergano altri bisogni e le tematiche affrontate potrebbero avere un taglio leggermente diverso.

→Attività di tutoraggio

20/23 ore modulabili in relazione al bisogno

Gli incontri saranno effettuati presso la sede del Consorzio SolcoImola a partire dal mese di giugno 2021 con cadenza bisettimanale in modo da fornire un supporto in itinere al percorso della durata complessiva di tre mesi

Gli incontri individuali di cui sotto, verranno effettuati tra un incontro di gruppo e l'altro concordando l'appuntamento con il volontario stesso. Il primo dei 4/7 incontri verrà effettuato dopo 15 giorni dall'avvio del servizio.

Durante i colloqui individuali, in particolare nell'ultimo a conclusione del percorso e se emerge anche nell'ultimo incontro collettivo ipotizzato nel percorso di accompagnamento collettivo di tutoraggio, sarà trattato il tema dei Servizi per il Lavoro che il territorio offre per poter muovere nuovi passi verso il proprio futuro.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.serviziocivile.coop o visita la nostra pagina Facebook (in fase di cambiamento

Per ulteriori informazioni:

DANIELA STAGNI

SEDE TERRITORIALE IMOLA

Indirizzo: Via Villa Clelia 76

Telefono: 0542/1941100 Fax: 0542/27138

Mail: dstagni@solcocivitas.it